PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno XII — N. 4306. Trieste, Lunedì 23 Ottobre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4306.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione politico-parlamentare. VIENNA 22 (N) L'ufficiosa *Montagsrevue* si occupa della situazione parlamentare ed ammette che ormai soltanto un caso speciale potrebbe procurare al governo una maggioranza favorevole alle misure eccezionali proclamate a Praga e dintorni. Prima di presentare la riforma elettorale, l'approvazione di tutti i grandi partiti si considerava bell'e sicura; specialmente convinta della necessità di quelle misure era poi la Sinistra tedesca. Ora - dice la *Montagsrevue* - la Sinistra vuol votare contro i provvedimenti eccezionali e fare con ciò il giuoco dei giovani czechi, i suoi più accaniti nemici. I liberali tedeschi respingono la riforma elettorale principalmente perchè, secondo loro, grazie al nuovo ordinamento elettorale la Moravia cadrebbe nelle mani dei giovani czechi.

I liberali accusano Taaffe di attentare alla loro vita, ma perchè Taaffe non possa assistere al *trionfo* dei giovani czechi contenuto nella sua riforma elettorale, i tedeschi preparano loro una ben più grande e più certa vittoria sul governo nella discussione delle misure eccezionali. Questo è un parto parlamentare della specie più strana, poichè, in tutto il parlamento, i giovani czechi sono i più risoluti fautori di quella stessa riforma elettorale che i tedeschi talmente avversano, da associarsi ai loro nemici capitali in un momento che forse deciderà di tutto l'avvenire del partito liberale tedesco, anzi della borghesia tedesca. La politica dei tedeschi è politica da ciechi, poichè l'unico partito che dalla costellazione del momento trae subito profitto sono i giovani czechi. Certo, la Sinistra si propone anche di far cadere Taaffe e a tal uopo s'è invocata perfino l'opera di Kalnoky. Ma la situazione attuale nulla ha di comune con quella dell'epoca del conflitto fra Beust e Hohenwart, e Kalnoky, per motivi interni, evitò di parlare della politica di Taaffe. Sul concorso di Kalnoky non si può dunque contare. Ma dato pure che la Sinistra riuscisse a far dare le dimissioni a Taaffe, i suoi successori verrebbero senza dubio presi dalle file di coloro che avranno votato per le misure eccezionali.

La Sinistra risalga a quindici anni addietro e ripensi a quella votazione per la quale il partito costituzionale d'allora perdette il potere. Ora la Sinistra può in alcuni giorni aver giocato la sua esistenza e perciò vada ben prudente.

La *Montagsrevue* si dice autorizzata a dichiarare assolutamente inesatte le notizie circa una conferenza fra il ministro Steinbach e il deputato giovane czeco Herold.

Sempre la *Montagsrevue* dichiara inesatte le notizie circa trattative con il Club Polacco ed assolutamente falso che abbia preso il sopravvento il punto di vista federalista. Un solo oratore ebbe ad accennare al *Diploma d'ottobre* per accentuare essere assolutamente escluso un ritorno a quello statuto. L'accordo con la Sinistra è del tutto accidentale e durante la discussione fu dichiarato addirittura inopportuno. Il Club Polacco solleva difficoltà contro singole disposizioni della riforma elettorale, specialmente contro quella che concede il diritto di voto ai soldati in congedo i quali già fin d'adesso forniscono un elemento pericoloso nelle popolazioni.

Il Club dei conservatori intende di proporre un mutamento e completamento di entità della legge elettorale.

Con questi emendamenti non si toccherebbe punto l'intenzione del governo di far entrare nella vita politica più vaste classi popolari, ma si creano cautele per conservare all'attuale numero di elettori la necessaria influenza.

VIENNA 22 (N) Stando alle ultime notizie parlamentari, non è escluso che la Sinistra renda possibile l'approvazione delle misure eccezionali. Tali aspettative sono basate sul viaggio del bar. Chlumecky a Budapest.

La morte di lord Vivian. ROMA 22 (N) Il cadavere di lord Vivian fu imbalsamato; l'operazione è perfettamente riuscita. Il governo prepara solenni funerali, in modo che possano corrispondere a quelli fatti a Londra al conte di Robilant. Il primo aiutante di campo del re seguirà il feretro, precedendo tutti gli altri dignitari di Corte; vi interverranno i vice-presidenti del Senato e della Camera; saranno pure invitati a parteciparvi tutti i generali residenti in Roma e tutti gli ufficiali superiori comandanti di corpo e capi di servizio. La salma sarà accompagnata fino alla chiesa evangelica, ove però le autorità non entreranno. Uno squadrone di cavalleria scorterà la salma fino al cimitero protestante. I cordoni del feretro saranno tenuti dagli ambasciatori d'Austria, Francia, Germania, Russia, Spagna e Turchia, dal ministro degli esteri Brin e dal generale Cosenz quale gran collare dell'Annunziata. Assisterà ai funerali l'ammiraglio Seymour con una rappresentanza degli ufficiali della squadra inglese.

Brin, appena tornato a Roma, si recò a portare in persona le sue condoglianze all'ambasciata inglese. Martedì la salma sarà esposta, ma potranno visitarla soltanto gli amici della famiglia.

Il telegramma di Umberto a Giolitti. ROMA 22 (N) Il ministero dell'interno prega il *Diritto* di dichiarare essere falso che, nel telegramma spedito da re Umberto a Giolitti dopo il discorso di Dronero, fossero contenuti apprezzamenti sul programma del ministero.

La Turchia e la triplice. COLONIA 22. (B) Secondo un telegramma da Pietroburgo alla *Kölnische*, dalla visita della squadra russa a Tolone s'è avverata nella politica della Sublime Porta un'evoluzione verso la triplice alleanza.

Baccelli, Barzilai e l'esposizione di Roma. ROMA 22. (N) Oggi s'è inaugurata la bandiera della Società fra i negozianti romani di vino; si fecero molti brindisi. Baccelli, invitato a parlare sull'esposizione di Roma, attaccò fieramente il governo. Interrotto da una voce che gli chiedeva perchè avesse sempre votato per il Ministero, rispose: Giolitti, in principio, rappresentava la speranza; ora, chiarita la situazione, riaffermo il proposito irremovibile di ritirarmi dal Comitato dell'esposizione. Molti gridano: parli Barzilai. Questi incomincia dicendo: Dopo certi esempi di fresca data, bisogna andar cauti coi discorsi (*ilarità*). Confidava che Baccelli, con un atto di abnegazione, restasse al posto di presidente del Comitato per l'esposizione: ora vedendolo risoluto a ritirarsi, chi, con ardire rasentante l'audacia, raccoglierà la bandiera dell'esposizione avrà tutto il suo leale appoggio, tutta la sua attività cooperatrice (*applausi*). Ripete che si illudono coloro che credono che l'esposizione significhi l'immediato risorgimento economico della capitale. Dopo tre anni di chiacchiere, alte ragioni di decoro nazionale e di saggia economia politica si oppongono alla ritirata; è necessario quindi tentare l'estremo sforzo per raggiungere la meta (*applausi*).

I funerali di Mac-Mahon. PARIGI 22. (B) Ai funerali di Mac-Mahon, che furono imponenti, assistettero i ministri, il corpo diplomatico, i rappresentanti delle autorità, i generali, gli ufficiali russi ed un numeroso publico. Parlarono i ministri Loisillon e Dupuy. Quest'ultimo disse: Il generale Mac-Mahon fu buon francese, un grande francese, e per conseguenza il suo feretro è accompagnato dalle simpatie di tutti, dalle dimostrazioni di stima e cordoglio di sovrani stranieri, i quali riconobbero la grandezza e la lealtà di Mac-Mahon quale amico e quale nemico su tanti campi di battaglia. Mac-Mahon potè vedere ancora, prima di morire, che la Francia ha conseguito una salda garanzia di pace, di quella pace, alla quale la Francia è devota e della quale tutta Europa ha bisogno. Accompagnando Mac-Mahon alla Chiesa degl'Invalidi, noi dimostriamo ai nostri amici, ai nostri ospiti, che condividono il lutto della Francia, che la repubblica sa tenere la santità della patria al di sopra delle discordie dei partiti.

Il colera. BUDAPEST 22 (N) Il colera va prendendo in questa guarnigione vaste dimensioni. Ieri furono trasportati all'ospitale sette usseri; ne sono colà degenti ormai 55. I casi sono la maggior parte seguiti da morte. Per questo motivo la Corte non si trasferirà da Gödöllö alla capitale.

Una bella iniziativa. ROMA 22. (N) Si sta promovendo l'istituzione di una grande società cooperativa per la bonifica dell'agro romano. L'atto di costituzione daterà dal primo gennaio 1894. La bella iniziativa raccoglie molte simpatie, visto l'eccellente risultato ottenuto dalle colonie dei braccianti romagnoli.

I commerci austro-russi. VIENNA 22 (B) Nell'odierno consiglio collettivo de' ministri austriaci ed ungheresi si è conseguito un accordo sulle principali esigenze della Russia nei pendenti negoziati per il trattato commerciale e si è fissato il contenuto della relativa nota da inviarsi a Pietroburgo.

L'arcivescovo di Milano. MILANO 22. (N) Lo stato di mons. Nasari di Calabiana è gravissimo. Re Umberto, accompagnato da un aiutante di campo, lo visitò stamane. L'infermo non riconobbe l'augusto visitatore.

I processi in Boemia. PRAGA 22. (N) Solleva rumore la scarcerazione del proprietario di mulini Stepanek verso la cauzione di 20.000 fiorini. Era stato arrestato per offese alla Maestà sovrana. Dopo il sequestro del calendario *Nuovo tempo* contro lo stampatore Beaufort fu avviata procedura inquisizionale per sedizione. Il circolo politico di Konitz e dintorni fu sciolto per ordine della polizia.

Il munumento d'un pittore. BASSANO 22. (N) Si è inaugurato il monumento al pittore Jacopo Da Ponte, in presenza delle autorità e di gran folla. L'on. Ronchetti, sottosegretario all'istruzione publica, voleva assistere all'inaugurazione, ma essendosi fidato del treno, naturalmente, arrivò in ritardo.

(Iacopo Da Ponte, detto il *Bassano*, era nato nella città che gli diede il nome nell'anno 1510. Fu mandato a Venezia a studiare pittura sotto Bonifazio, ma questi, geloso delle eccezionali attitudini del suo allievo, non gli die' mai l'istruzione promessa. Il *Bassano* fu quindi costretto a studiare da solo sui capolavori dell'arte veneziana ed a questa circostanza si deve senza dubbio l'impronta di spiccatissima originalità che hanno i suoi dipinti che rivelano un grande talento di colorista congiunto a grande deficenza di coltura. E' celebre sotto questo rapporto il suo quadro che si conserva nel palazzo Doria a Roma, rappresentante Cristo che scaccia i mercanti dal tempio. Tra la folla fuggente degl'intrusi si vede anche... una mandra di buoi. Il Da Ponte, valentissimo nel dipingere animali e specialmente i buoi, li cacciava dappertutto. Nonostante i suoi difetti, tale era la vivacità del suo dipingere, la ricchezza de' suoi toni e la magia dell'effetto, che le sue opere non solo furono altamente commendate dai contemporanei, ma in ogni tempo molto apprezzate da valenti giudici d'arte. Il *Bassano* morì nel 1591 gettandosi dalla finestra in un accesso di delirio. Lasciò quattro figli, tutti rinomati pittori. *N. d. R.*)

La ferrovia Buschtirad. VIENNA 22. (N) Oggi si sono chiuse definitivamente le trattative fra il governo e la Ferrovia Buschtirad. Con ciò è resa possibile a questa società la conversione delle sue priorità.

I foraggi. BUDAPEST 22. (N) Nell'odierno consiglio collettivo di ministri a Vienna si prenderanno risoluzioni decisive circa il divieto d'esportazione de' foraggi.

RECENTISSIME.

Bombardamento per ridere. MILANO 21. Si legge in una lettera da Rio Janeiro, 18 settembre: „Il giorno 13, dalle 12 mer. a sera, fuvvi combattimento fra la squadra insorta e le fortezze Santa Cruz e Castello. Fu un cannoneggiamento infernale. Per fortuna, su oltre a 240 colpi di cannone, soli 8 o 10 in totale furono dannosi. Non perchè colpissero il segno che dovevano colpire, ma perchè rovinarono edifici neutri. Dei rivoltosi tre colpi diedero nel segno contro Santa Cruz, e altri due o tre nell'arsenale di guerra.

Delle palle di Santa Cruz ed altre del governo, pare che *non una palla* colpisse il nemico! Ben altro risultato hanno le palle che i soldati e le guardie nazionali sparano a tempo perso contro i borghesi, coi quali trovano da accattar brighe, e contro i compagni d'armi. Si contano giornalmente fatti di questo genere, e qualche dozzina d'individui è andata all'altro mondo per questo mezzo di locomozione."

I briganti in Sicilia. PALERMO 21. Da Godrano giungono questi altri particolari sulla rapina subita dal sindaco Perretta e sull'assalto alla caserma dei carabinieri. I malandrini si fecero dare dal sindaco più di 6000 lire, risparmiandogli la vita perchè il povero sindaco, preso da paura, diede tutto il denaro che aveva in cassa. Mentre i briganti facevano bottino, la serva diedesi a gridare. Allora i malandrini incominciarono un nutrito fuoco, minacciando chi si fosse affacciato alla finestra.

La caserma dei carabinieri era stata circondata da altri malfattori, nondimeno l'unico carabiniere che vi si trovava, uscì in istrada per opporre resistenza, ma i briganti gli spararono contro diversi colpi, costringendolo a ritirarsi. Dopo la operazione la banda quietamente montò a cavallo dirigendosi per via Cefala Diana.

Degno di nota è che a Godrano vi sono soltanto cinque carabinieri, e che quella sera due erano di servizio a Bosco Ficuzza e gli altri due trovavansi a Villafrati per rinforzo. I briganti ebbero tempo di compiere brillantemente il colpo. Solo stamane accorsero a Godrano un tenente dei carabinieri, un delegato di p. s. e dell'altra forza che trovavansi in un paese vicino, comprendesi il perchè, per i Fasci. Stamane, col piroscafo *Napoli* è giunta della nuova truppa. Da vari giorni ne giunge.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 6.32. Tramonta 4.56. — Oggi: S. Giov. da C. — Domani: S. Raffaele. — Altezza barometrica 768.1. Temperatura: 7 ant. 13.2. — 2 pom. 21.7 — Alta marea: 7.58 ant.; — 8.18 pom. - Bassa marea: 1.51 ant.: 2.3 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Da A. T. soldi 20; per un ingresso non pagato e un libro ricuperato f. 1.

Un' escursione scientifica. La gita al preistorico castelliere di S. Michele, organizzata fra parecchi membri della Società Adriatica di scienze naturali, ebbe luogo ieri col concorso di 62 gitanti. La comitiva, molto più numerosa che nella precedente escursione a Muggia antica, partiva da S. Andrea alla volta di Borst, col treno delle 2.20 pom. All'ultimo momento si presentò ai signori che ne facevano parte il signor Arnaldo Piutti professore di chimica alla Università di Napoli, che si unì poi alla simpatica e geniale compagnia. Da Borst, prendendo la salita di un colle laterale a sinistra, si si diresse al mentovato castelliere, di cui marcatissime, anche a distanza, si vedeno le rovine di tre cinte di mura da cui era difeso contro l'assalto dei nemici e delle fiere il preistorico villaggio.

Più tardi si visitarono le poche tracce dell'acquedotto romano lungo la Rossandra, l'antica Lussandra, che forniva a Trieste acqua così limpida e buona. Nel 85, l'ingegnere Sforzi di Milano aveva elaborato un progetto di acquedotto che dallo stesso torrente avrebbe attinto ben 4 mila metri cubi d'acqua al giorno e avrebbe costato circa mezzo milione. Il dott. Guido Hache, direttore dell'Istituto geologico di Vienna ha pure un progetto sulla Rossandra che consisterebbe nell'utilizzarla per raccoglimento di tutte le acque di quel bacino.

I gitanti, soddisfattissimi della escursione, ritornarono da Borst alle 6 e 40.

L'idea d'un altro lettore. Riceviamo la seguente:

Caro Piccolo! Ho letto ieri quello che ti scriveva un assiduo, in rapporto alla cassa Carusso ed a quello che, secondo lui, dovrebbe fare la Cassa di risparmio. Non esito a dichiararmi contrario alla sua idea, benchè riconosca che, attuata, essa ridonderebbe a decoro della città. Il decoro è un argomento validissimo, che si può sempre invocare in appoggio delle spese voluttuarie; nè io mi sognerei di fare opposizione ad una di queste spese, quando vedessi largamente provvisto a tutto il necessario. La biblioteca civica, bene o male, è allogata e funziona regolarmente; quanti istituti invece, prodotti della scienza moderna o della filantropia, che altrove esistono, da noi mancano assolutamente! Che la Cassa di risparmio impieghi una parte dei suoi profitti in opere di publica utilità, niente di meglio; ma qualora intendesse mettersi e proseguire su questa lodevolissima via, sulla quale tante altre l'hanno preceduta, credo che vi sarebbero cento modi per impiegare il suo danaro assai più utilmente che non fabricando un palazzo, sia pure per un istituto così simpatico come la biblioteca civica. Non ho bisogno di andar tanto lontano per citare un esempio; tu stesso, ieri, hai spezzato una lancia per l'istituzione di bagni popolari per l'inverno. Il palazzo desiderato dal tuo egregio amico, verrebbe a costare quasi 200 mila fiorini, mentre lo impianto di tre bagni popolari ne costerebbe tutt'al più 30 mila.

Non bisogna troppo lusingarsi che la Cassa di risparmio sia disposta a dedicare forti somme a scopi publici, ma è certo che avanzando progetti di modeste proporzioni si hanno maggiori probabilità di vederli compiuti. Così io ho parlato, *en passant*, di tre bagni popolari, ma figurati se non mi contenterei, per ora, di vederne sorgere almeno uno.

Un progressista.

L'esposizione dei quadri di Wostry, resta aperta ancora per due giorni, vale a dire oggi e domani, fino alle 8 di sera. Avviso a chi ancora non avesse approfittato di quest'occasione per ammirare i pregevolissimi dipinti del nostro giovane concittadino.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti f. 15, a favore della *Previdenza*, dal signor Silvestro Aite, per onorare la memoria del compianto fratello Giuseppe, e ciò in sostituzione di una ghirlanda.

Alla Guardia medica pervennero soldi 72, raccolti tra alcuni amici nella birraria „Augusto".

Le gite di ieri. Con la ferrovia dello Stato partirono ieri 570 persone e precisamente 384 per Borst, 112 per Erpelle e 74 per Divaccia.

Valkyr e Spofford. Abbiamo per telegrafo da Sandrigo: Era atteso oggi con molto interesse il *match* fra *Valkyr* e *Spofford*. Se ne fece però una sola prova che fu vinta da *Valkyr*. *Spofford*, visibilmente indisposto, fu ritirato.

Consorzio Industriale di Mutui Prestiti. Circa 200 consortisti intervennero ieri al congresso tenutosi da questa società, sotto la presidenza del sig. Antonio Grion. Esaurite le solite formalità, il segretario sig. Braulin riferisce sull'operosità sociale nell'ultimo esercizio. I risultati di quest'anno furono soddisfacentissimi, in quanto si ebbe un giro di denaro molto maggiore e il numero dei consortisti aumentò rilevantemente.

Dalla gestione risultò un utile netto di fior. 4458.94, dal quale detratto il 30 per cento, pari a fior. 1337.68, che vanno in aumento del fondo di riserva, rimane un saldo di fior. 3121.26 da ripartirsi fra i consortisti in ragione del 4½ per cento, ossia fior. 4.50 per quota compiuta il 20 settembre 1892. Tale dividendo potrà esser prelevato, da chi abbia compiuta la propria quota, incominciando dal 15 novembre p. v.

Prima di passare alla lettura del bilancio, il consortista sig. Weil, interpretando il desiderio generale, fa proposta che lo si voti *en bloc*. La proposta viene accettata ad unanimità. Si vota poi, dietro proposta del signor Weil istesso, un caldo atto di ringraziamento alla Direzione per la solerzia e lo zelo addimostrati nella intelligente amministrazione, e per l'impulso vivissimo dato al consorzio nell'ultimo esercizio.

Il presidente sig. Grion con belle parole ringrazia per le dimostrazioni di fiducia e di stima di cui lo si fece segno, e fa voti che il consorzio abbia sempre maggiormente a prosperare.

Gli astanti applaudirono.

Si deviene quindi allo scrutinio delle schede per la nomina della direzione.

Riescono eletti a voti unanimi: presidente Antonio Grion - vicepresidenti: Carlo Zanzola, Antonio Suttina - direttore cassiere: Antonio Pagan - direttori: Giusto Bisiutti, Francesco Burri, Giuseppe Furlani, Stefano Giuliuzzi, Salv. Dem. Henke, Domenico Challetich, Antonio Paparotti, Giuseppe Pierobon, Silvio Raugan, dott. Bart. Vigini. - Revisori: Carlo Loser, Giuseppe Strobel, Giuseppe Tomaselli.

Decesso. E' morto ieri notte in grave età il sig. Stefano Arbanassich (padre dell'egregio professore d'orchestra sig. Arbanassich), che fu un buon pittore e disegnatore. In gioventù s'era dedicato alle scene liriche e fu uno fra i buoni comprimari del nostro massimo teatro, e cantò al fianco dei più rinomati artisti della prima metà del secolo.

Nomine. Il Tribunale d'appello del Litorale ha nominato ascoltanti gratuiti i praticanti legali signori Emilio Rensel e Leopoldo Coduri.

Linea Trieste-Umago. La Società di navigazione Umago-Trieste va ad attivare col giorno d'oggi il nuovo orario invernale, con partenza da Umago alle 7 ant. e da Trieste alle 2 pom., ogni giorno, ad eccezione delle domeniche. Il piroscafo *S. Marco* verrà sostituito, per alcuni viaggi, causa radicali riparazioni, dal piroscafo *Carli* di Capodistria.

Morte improvvisa. Ieri, verso il meriggio, all'angolo di via delle Torri e via San Lazzaro, un uomo, dopo aver un po' barcollato, cadde lungo disteso al suolo. I passanti lo sollevarono e cercarono di prestargli le prime cure, ma egli aveva gli occhi sbarrati, il respiro affannoso e non poteva più reggersi in piedi. Invocato il soccorso della Guardia medica, accorse il dottor Jellersitz con due infermieri e constatò che il poveretto si trovava in istato gravissimo. Fattolo trasportare alla Stazione centrale di soccorso, egli fu adagiato su d'un letto ed ottenne le più energiche cure, ma ogni soccorso fu vano, chè dopo brevi istanti lo sventurato spirava. Avvisata del fatto la Direzione di polizia, comparvero gli ispettori Bauzon e Concilur con la guardia di publica sicurezza N. 41 per le debite constatazioni di legge. Si rilevò essere il povero uomo lo spazzolaio Giuseppe Ruggeri, d'anni 50, abitante in via di Riborgo N. 2. Col carrettone dell'impresa Zimolo, il cadavere venne poi trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto. La morte avvenne in seguito ad aneurisma.

Altra morte improvvisa. L'altra sera verso le 6¼ il dott. Fonda veniva chiamato d'urgenza al N. 34 di via del Bosco, essendovi d'uopo di pronta assistenza medica per un tale che improvvisamente era stato colto da grave malore. Il detto medico, giunto sul luogo, trovò infatti lo scalpellino Giovanni Hais, d'anni 46, abitante al secondo piano, in istato gravissimo. Le più amorose cure non valsero. L'infelice spirò in seguito ad aneurisma. Una commissione composta del cons. di polizia Fölsch e dell'ispettore Forbrich, fece le constatazioni di legge, dopodichè la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

La donna abbruciata. Quella donna a nome Giuseppina Saladi, che, come abbiamo raccontato ieri, friggendo del pesce, era stata investita dalle fiamme, è morta iernotte ad un'ora all'ospedale, dopo atroci sofferenze.

Cronaca triste. Iermattina alle 8½ il medico d'ispezione della Stazione centrale di soccorso venne chiamato al primo piano della casa N. 11 di via Erta, ove un tale Biagio Stock, d'anni 53, giornaliero, era stato colto da improvvisa alienazione mentale e commetteva eccessi. Calmatolo alquanto, lo si trasportò alle sale d'osservazione dell'ospitale.

Politeama Rossetti. Iersera, con programma scelto ed un publico affollato, gli artisti della compagnia Corradini furono tutti calorosamente applauditi. In chiusa del programma vi fu la gara di dilettanti alla quale presero parte due... egregi signori che non si può proprio dire che appartenessero all'aristocrazia dei dilettanti. Il primo riuscì a farsi fischiare ed a far ridere il publico; il secondo, invece, dopo qualche volata, compì i tre giri del maneggio in piedi sul cavallo al galoppo, dimodochè vinse il premio di 20 corone. Gli fu subito snocciolata una banconota da dieci fiorini ed il bravo giovane, che sembra non avesse pregiudizi in fatto di valuta metallica e cartacea, l'intascò con una certa aria di sodisfazione.

Questa sera la compagnia riposa.

Domani, martedì, prima rappresentazione della grande pantomima: *Sott' acqua*, che ovunque fu presentata ebbe un successo colossale.

Anfiteatro Fenice. Benchè fosse giorno festivo il publico non intervenne ieri molto numeroso alle rappresentazioni della Compagnia Fournier, e non valse a chiamarlo neppure l'attrattiva di assistere per la prima volta agli esperimenti di *Miss* Abbott, che avevano suscitato ovunque vivissime discussioni. Prima d'incominciare questi esperimenti, il signor Fournier invita 12 signori a salire sul palcoscenico per fare da Comitato di sorveglianza. Incomincia poi coll'invitare uno o più signori a tenere ben ferma contro il petto una sedia; ma appena la *miss* vi appoggia leggermente le dita, la persona traballa e non può rimaner ferma nella presa posizione.

Altro esperimento; *Miss* Abbott tiene nelle mani quasi aperte una stecca da bigliardo, in senso diagonale, e nessuno dei presenti, usando anche la massima forza, è capace di far scivolare la stecca verso terra.

Vengono poi invitati i signori presenti a sollevare l'esile *miss* prendendola colle mani sotto i gomiti, e ciò riesce facilissimo finchè fra le mani del sollevatore ed i gomiti della *miss* sono posti dei *foulards*, ma diventa impossibile, quando, tolti i fazzoletti, le mani del sollevatore vengono a contatto colle braccia nude di *miss* Abbott. Anche qui come altrove questi esperimenti hanno trovato dei creduli e degli increduli; per conto nostro ci fanno l'effetto di avere una grande analogia colla storiella dell'uovo di Colombo e non arriviamo a comprendere come abbiano potuto suscitare nelle altre città tante discussioni.

Furono applauditi i giuochi di prestigio del signor Fournier, l'equilibrista sulle sedie signor Bracco e gli eccentrici musicali *The Fredys*. Siccome ormai è di prammatica che l'ultima non sia mai l'ultima, e che venga seguita sempre da un'ultima definitiva, così la compagnia di varietà si produce anche questa sera annunziando che si tratta della serata d'addio.

— E' stato publicato il manifesto della Compagnia d'operette che agirà nel mese di novembre, principiando da sabato 28 corr. Nell'elenco artistico figurano le signore Annina Spinelli e Concetta Venanzi fra le prime donne note al nostro publico; sonvi inoltre le signore Silla Lanzi e Maria Person. Fra gli uomini c'è il lepidissimo Cesare Gravina, il tenore Romeo Marconi, Vittorio Lazzi, ecc. Nel repertorio alcune novità: *In assenza del papà*, *Il giornale degli analfabeti*, *Lo scacchiere della regina*, *Il talismano d'amore* e moltissime delle operette già note, fra le quali *Il venditore d'uccelli*, per la prima volta in italiano.

Teatro Filodrammatico. Alla rappresentazione diurna il publico, discretamente numeroso, applaudì nel *Signor Camoufflet* il signor Arturo Cletti e accolse con grande favore il ballo *Il sogno d'oro*. Al terzo ballabile avvenne un piccolo incidentino. Una delle ballerine-guide, la signorina Maria Sanino, prese male uno slancio, perdette l'equilibrio e cadde. For-

La signora dell'oro
(183)

— No, no... Ho vissuto per venti anni presso a lei, capite che non mi posso ingannare; la riconoscerei tra mille.

— Eppure deve aver cambiato.

— Ah, altro!... Adesso è una gran dama in lutto, tutta coperta da lunghi veli ed è quasi vecchia come la Maho, quando è morta. I suoi occhi sono forse un po' più cattivi che non lo fossero, ma in quanto al resto è la stessa. Purchè non mi abbia riconosciuta - proseguì tremante la negra, avvicinandosi a Gervais - Proteggetemi voi, per carità!

Gervais non poteva più mettere in dubio che la negra avesse veduto Juanita, perchè il ritratto che ne faceva corrispondeva perfettamente. Per calmare la sua compagna, le disse:

— Se sarete ragionevole ed ubbidiente vi assicuro che non vi succederà nulla.

— Mi annoio tanto in quella casa così tetra, ma se lo credete non ne uscirò più mai.

Mai... sarebbe un po' troppo; basterà un mese... forse quindici giorni... forse meno ancora.

— E dopo uscirò a piedi?

— Tanto che vorrete.

— Oh! accetto... accetto!... Sarò saggia....

Arrivarono in via Barbet-de-Young, dove abitava il procuratore.

— Ed ora discendete, figlia mia - disse Gervais, gettando da ogni lato un rapido colpo d'occhio.

Montarono rapidamente le scale ed arrivarono allo studio di Grollier-Savernes, che durante due intere ore non fece che interrogare la negra sulla vita passata di Juanita come pure su quella di Maho. Tentò d'imbrogliarla con domande inaspettate e strane per vedere se si disdicesse ma ogni parola della negra, ogni minimo particolare concordava perfettamente con quanto già conoscevano, persino le informazioni sull'amante della Maho, il marchese di Santa-Cruz, che la negra chiamava semplicemente „il marchese".

— Ed ora basta, - disse il procuratore, dopo lo scrupoloso esame - ne so abbastanza. Potete ritirarvi, ma tenetevi pronta ad essere confrontata uno di questi giorni con Juanita ed a ripetere alla di lei presenza, quanto avete esposto or'ora.

— Resterò sola con Juanita quel giorno? - mormorò con un fil di voce la povera Cassara, roteando certi occhi spaventati.

— No, no; - rispose con indulgenza Grollier-Savernes - quel giorno saremo tutti presso a voi... anzi, se desiderate, tra lei e voi... Gervais, io, la signora che vi ospita e altri ancora...

— Oh! allora signor magistrato lo dirò tutta intera la verità.

— Non vi si chiede altro.

Gervais riaccompagnò la negra a casa mentre Grollier-Savernes mandava a chiamare Maurizio de Combremont.

Dal giorno antecedente Maurizio, ricaduto in potere della sirena che si faceva chiamare contessa de Meillac, non pensava che a lei, ai dolori di quella povera martire, alle angoscie che l'angustiavano.

La sua affezione per quella donna era pura e santa come quella d'un figlio. Juanita aveva venti anni più di lui e poi la sua anima esclusiva aveva avuto un solo ideale; morto quello, non potevano esisterne altri, ma appunto per quell'amore così esclusivo e radicato, tutto ciò che concerneva il suo idolo era sacro e prezioso per lui. E chi toccava più da vicino la divina Teresa che colei che l'aveva portata nel suo seno? Se Teresa per un fatto inesplicabile s'era rivoltata contro l'autrice dei propri giorni, egli che l'adorava doveva tentare di rimediare a quel malinteso. In quella madre oltraggiata e torturata, gli pareva vedere la propria madre, alla quale tutto si perdona, tutto si confida.

La chiamata di Grollier-Savernes lo fece vivamente trasalire.

Ricordava d'aver fatto un giuramento e quel giuramento lo aveva tradito! Ed ora appena se ne rammentava!

Aveva impegnato la propria parola di onore di non rispondere alle domande inerenti l'affare di Roberto, che potesse rivolgergli la contessa di Meillac ed invece il giorno prima, senza sforzi, senza nemmeno ricordare la promessa, le aveva detto tutto ciò che sapeva, tutto ciò che supponeva.

Col cuore angosciato si portò dal procuratore che gli chiese:

— Avete notizie sull'affare di Roberto?

Maurizio de Combremont si turbò, ciò che non isfuggì allo sguardo acuto di Grollier-Savernes.

— No... — rispose un po' impacciato il giudice — le cose sono allo stesso punto.

— Il marchese d'Angely non ha dato segno di vita?

— Non ancora.

— E Minerva Cassara, la negra?...

— Non ho più pensato ad essa, signor procuratore - balbettò Maurizio.

— Eppure è importantissimo il pensarci. Non ne avete saputo nulla?

So soltanto che fu presa appena a bordo, da un così terribile mal di mare che credevano dovesse soccombere, di maniera che le navi imbattutesi nel *Beatus* supposero ci fosse a bordo un ammalato di febre gialla e telegrafarono la notizia in Ispagna. Prima che il *Beatus* toccasse Santander gli mandarono un medico per appurare i fatti ed il capitano per sottrarsi a delle pratiche noiose, fece sbarcare la negra col servizio sanitario.

— Ah! E dove è andata?

— Credo a Santander.

— Non lo sapete precisamente?

— Ho telegrafato in molte parti, ma mi risposero che la negra non fu veduta sbarcare in nessun porto, come non si sa nulla di servizio sanitario e febre gialla.

— Il che vuol dire che colui che si recò a bordo del *Beatus* a prendere la Cassara, usurpava evidentemente il titolo e la professione di medico.

— Ciò che significherebbe?... - esclamò Combremont impallidendo.

— Che una casa in affari loschi di Parigi, ha mandato un agente a Santander per sopprimere la negra.

— Ma sarebbe un romanzo questo!

— Non è che la verità.

(Continua)

tunatamente non riportò che una leggera contusione al ginocchio sinistro, ma nel ritirarsi fra le quinte fu colta anche da deliquio e venne assoggettata dapprima alle cure del dott. Fonda, chiamato sul luogo dalla Guardia medica, poi del dott. Lombardo, medico del teatro.

— Alla sera la solita folla delle rappresentazioni domenicali. Nella *Nina Pancha*, nella canzoncina *Son triestin* e nei duettini *Al Monte di pietà* e *Do-re-mi-fa*, (dato quest' ultimo fuori programma) la signorina Ciotti, infaticabile e graziosa come sempre, divise gli applausi col fratello Arturo. Il *Monte di pietà* fu *bissato* fra il delirio del loggione, il quale va in visibilio ad ogni *bon mot* locale di quella *macia* del buffo Ciotti; e per poco non se ne faceva il *tris*. Eppure, benchè il famoso duetto sia stato rappresentato a quest' ora 77 volte, ad ogni rappresentazione, finita la prima parte, si trova sempre in teatro una persona che batte le mani, credendo che il duetto sia terminato del tutto, e ogni volta, naturalmente, vi segue un impaziente *ssssss* del publico navigato. E' un piccolo appunto che togliamo dal taccuino del cronista. Il ballo *Santarellina* - il più divertente fra tutti quelli dati sino ad ora - provocò battimani e ilarità. La bellissima Ungaro e la brava Cammarano furono acclamatissime. E mai come per queste due silfidi si vide un successo elevarsi così in alto per una causa così... *pedestre*.

Questa sera si dà un nuovo ballo, del quale si dice molto bene: *La fille mal gardée* — che ha avuto un bel successo persino alla Scala di Milano. Probabilmente anche quest' impresa farà con esso gli interessi... *scalari*. Domani *Otello*, nè di Shakespeare, nè di Rossini, nè di Verdi, ma con *rispetto* a tutte queste brave persone, perchè l' autore è il *Rispetto* in persona.

Teatro Armonia. In una di quelle giornate sciroccali che comprimono e deprimono l' umano cervello fino a farlo sembrare, momentaneamente, rammollito, il signor H. Busse, piena la testa dei romanticismi morbosi della *Gartenlaube*, *buss*...ò alla porta della signora Arte Drammatica. Questa, mormorando fra sè: *nomen est omen*, lo indirizzò, da sovrana costituzionale, al suo ministro responsabile: S. E. il publico tedesco, il quale gli accordò udienza e, *si vera sunt exposita*, gli fece feste infinite. Non fu il primo nè sarà già l' ultimo ministro responsabile che ne fa di grosse.

La signora Arte dunque non c' entra e lasciamola in pace. Quanto ai publici di Dresda e di Berlino, si tengano essi la responsabilità di aver consacrato il lavoro del Busse, che per il publico di iersera sarebbe stato una vera *medesima* (*busse*, in tedesco, vuol dire *castigo*, *penitenza*) se non gli avesse offerto anche troppo frequente occasione di ridere.

Peccato davvero, nei tempi poco allegri che attraversiamo, non poter riprodurre ai lettori l'azione teatrale del sig. Busse!

Vineta, la città sprofondata, è una turrita città... di carta che, più o meno esattamente a seconda dell'attenzione del macchinista, ma sempre in base alle chiacchiere susurrate fra le comari d'una città polacca, sorge a suon di campanello dall'acqua ove giace sprofondata, per assistere a colloqui più o meno appassionati fra il sig. Fiala e la sig.na Höfgen, e scomparisce subito con la stessa grazia con la quale sparisce nel finto sigaro il piccolo ventaglio... da uomo.

La così detta comedia in 5 atti... e non sappiamo quante calate di sipario presenta del resto anche un odio tra fratelli, un complotto rivoluzionario, e i fiaschi d'un funzionario di polizia. Una scena felice è quella in cui il sig. Fiala, assordato dagli urli del sig. Fritsch, gli caccia una palla di pistola nel cuore. E' un momento di sollievo generale. Finalmente *Vineta*, quella curiosa città di carta, sorge per l'ultima volta dall'acqua per sorridere alla felicità della coppia Höfgen-Fiala... ed a quella del publico che se ne va.

Epilettico ferito. Iermattina, verso le 11, il venditore girovago Francesco Brait, d' anni 31, da Lubiana, dirigevasi verso la via Benvenuto, quando fu colto da un assalto epilettico e cadde a terra in preda alle convulsioni. Il cocchiere Antonio Benes, di stazione in quei pressi con la sua vettura, accorse in aiuto del sofferente e si avvide che nel cadere aveva riportato una ferita alla testa. Dal caffè alla Stazione venne telefonato alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Jelleraitz con infermieri e si constatò che il sofferente, nel cadere aveva riportato una ferita alla tempia sinistra. Avute le prime cure, venne trasportato, con vettura all'ospedale, ove lo si accolse nel IV ripartimento.

Ragazzo caduto da un ponte. Il ragazzo di 10 anni Renato Schneider, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 4, nel pomeriggio di ieri si recò con un suo fratello a trastullarsi un po' nei pressi di S. Giovanni. Giunto sul piccolo ponte che attraversa il torrentello, sotto lo stabilimento di spremitura d'olio, il piccolo Renato perdette l'equilibrio e cadde in acqua. Accorsi alcuni passanti, lo sollevarono, e, intervenuto l'ispettore Hussak dell'appostamento di via Scussa, con la guardia la p. s. N. 27, lo fece trasportare nella vicina osteria detta *da Brocheta*. Invocato poi il soccorso della Guardia medica, sopraggiunse il dott. Fonda con alcuni infermieri e si constatò che il ragazzo aveva riportato una contusione all'avambraccio sinistro. Avute le prime cure, egli fu poi tosto trasportato all'ospitale.

Ragazzo caduto in mare. Nel pomeriggio di ieri, il ragazzo di 12 anni Nicolò Corat, da Udine, dalla riva del Mandracchio cadde in mare. Tratto a salvamento da un marinaio, fu poi accompagnato da una guardia alla propria abitazione in androna Gusion N. 7.

Caduta. La lavandaia Maria Gropais, d'anni 50, abitante a S. Giovanni N. 199, ieri, verso sera, scendendo le scale della propria abitazione, sdrucciolò e cadde, in guisa da riportare una ferita non indifferente alla fronte ed una alla guancia sinistra. Venne accompagnata alla Guardia medica, dove le furono prodigate le debite cure dal dottore d'ispezione.

— Il fanciulletto di 5 anni Ernesto Marsich, figlio di un macellaio, abitante in via Maiolica N. 9, ieri alle 2 pom. venne portato alla Guardia medica, con varie ferite alla fronte, riportate cadendo. Venne medicato dal dottore d'ispezione.

— Salvatore Bellino, d'anni 38, marinaio a bordo del bastimento *Bari*, ieri sera alle $10\frac{1}{2}$ ricorreva alla Guardia medica, avendo riportato una ferita lacero-contusa al mento, cadendo sulla publica via. Ricevette le debite cure dal dott. Fonda.

— Pure cadendo, riportava iersera una ferita lacero-contusa all'orbita sinistra il facchino Giacomo Krasovich, d' anni 53, abitante in corte Banelli N. 9. Ricorse egli pure alla Guardia medica per le debite cure.

Ubriaco che stramazza. Ieri mattina alle nove e mezzo, nei pressi del Caffè al Torrente, un ubriaco cadde a terra. Due guardie, sollevatolo, lo trasportarono all'ispettorato di androna del Moro, dove l'ispettore Roth, vedendo che quegli si lamentava, mandò la guardia di publica sicurezza N. 105 alla Stazione centrale di soccorso a chiamare un medico. Il dottore d'ispezione accorse infatti e constatò non trattarsi d'altro che di una pura e semplice sbornia, perciò lo fece trasportare con lettiga all'ospedale, ove fu accolto nel ripartimento „ubriachi". Più tardi si rilevò esser egli il fabro Giacomo Siben k, d'anni 27, abitante in via Carpison N. 3. Nelle tasche aveva più di 50 fiorini.

Bambina scottata dal caffè bollente. Ieri, verso le 6 pom., la bimba di 13 mesi Santina Kert, figlia di un pistore, abitante in via S. Servolo N. 4, era seduta sul focolare di casa sua, vicino alla propria madre, che le dava del brodo. Ad un tratto la piccina, volgendosi, perdette l'equilibrio, e rovesciò un recipiente nel quale era stato posto a bollire del caffè.

La poverina ne riportò scottature alla spalla, all'avambraccio, alla guancia sinistra e al collo. Desolata, la povera madre prese in braccio la bimba, e la portò alla Guardia medica, dove il dott. Fonda le prodigò le debite cure, dopo le quali la piccola Santina venne riportata a casa, e posta a letto.

Vino nuovo. Il facchino Luigi Caucich, d'anni 36, abitante al N. 800 di San Luigi, iersera, verso le $9\frac{1}{4}$, si recava alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni all' occhio sinistro. Il suo parlare, dallo stile alquanto sconnesso, dava a dinotare chiaramente... la poca chiarezza delle idee, annegate forse in fondo a qualche doppio litro di vino nuovo. Tuttavia riuscì a raccontare alla meno peggio che era stato percosso con pugni da un suo compagno. Il medico d' ispezione gli prestò le necessarie cure.

— Il vino nuovo allettò ieri anche il marinaio Girolamo G., da Trieste, d' anni 20. Egli ne bevve troppo e con una buona sbornia in corpo si diede a commettere eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti, nonostante la resistenza da lui opposta.

— Altro effetto fece il vino nuovo su una comitiva di sette individui che si andavano aggirando ierinotte per le vie. In essi rinforzò gli organi vocali in guisa che sentirono il bisogno di sfogarsi... senza troppo rispetto alla quiete publica. Così almeno giudicarono le guardie, le quali li condussero agli arresti.

Ferita accidentale. Antonio Gerin, di 7 anni, abitante in via delle Mura, mentre si trovava ier sera con i propri genitori in una osteria di via Altana, avendo appoggiato pesantemente la testa ad una vetriata, la ruppe e riportò una ferita lacera sopra l'occhio sinistro.

Venne chiesto il soccorso del signor Treves, il quale, prestate al ragazzo le prime cure, lo fece condurre all'ospitale, da dove venne poi condotto alla propria abitazione.

Scottature. L'apprendista pasticcere Ferdinando Geran, d' anni 18, abitante in via dell' Industria, ieri mattina alle $7\frac{1}{4}$, ricorreva alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente alcune leggere scottature al polso sinistro, e ciò mentre lavorava al fornello.

Tappando una bottiglia. Il signor Cesare Tonut, d' anni 17, agente presso il signor Carlo Silvestri, ieri stava tappando una bottiglia, quando questa si spezzò ed egli ebbe a riportare ferite di taglio non indifferenti. Alla Guardia medica gli furono prestate le debite cure.

Era alcoolismo. Alla Guardia medica si recavano ieri due ragazze, ad avvertire il dottore d'ispezione che in via Conti N. 10, il pittore di stanze Carlo Scheriana, d'anni 21, era stato colto da alienazione mentale. Il medico, recatosi sul luogo, trovò bensì il detto individuo in preda ad esaltazione, ma ciò soltanto in seguito alle soverchie libazioni di bevande alcooliche. Prodigategli le debite cure, lo lasciò quindi dormire tranquillo per fargli smaltire la sbornia.

Arresto d'uno sfrattato. Ieri mattina, alle 11, in via delle Poste, per infrazione al precetto di sfratto, venne arrestato il giornaliero Giuseppe G., d'anni 26, da Trieste, pertinente a Grado.

Non te ne incaricare. In via di Riborgo, ieri, al meriggio, per illecita intromissione nell' operato delle guardie di p. s. venne arrestato il marinaio Luigi S. d'anni 17 da Gorizia.

Minime. Le guardie municipali Spezzot e Ferlan arrestavano ieri nei pressi di Piazza Grande Giacomo Schrebar, di anni 57, ex sarto di professione, ed il facchino Francesco fu Giacomo Reichter, d'anni 65, perchè giravano di negozio in negozio e importunavano i passanti questuando.

Ogni giorno una. Codicelli è impiegato in un negozio di musica. Si presenta un avventore:

— Scusate, vendete qui dei pezzi di pianoforte?

Codicelli seccamente:

— Noi vendiamo dei pianoforti interi.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia Lelio Le Gassi. (Ore 8) «Nina-Pancha», — „La fille mal gardée", ballo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Fournier. — (Ore 8) Spettacolo variato.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO ARMONIA. Riposo.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

✝

Clara Curths nata **Zündel** partecipa, profondamente addolorata, a nome proprio e dei suoi figli, agli amici e conoscenti l'avvenuto decesso, per insulto apoplettico, dell'amatissimo consorte e rispettivo padre

Hermann Curths

seguito a Brema il 21 corrente.

TRIESTE, 22 ottobre 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

✝

Alessandro Giacometti

da oltre 25 anni fedele sagrestano della Comunità Evangelica di confessione Elvetica, spirò nel bacio del Signore questa mattina alle ore 7 ant.

La tumulazione seguirà lunedì alle ore $4\frac{1}{2}$ pom., partendo il convoglio dalla chiesa Evangelica di conf. Elvetica.

Trieste, 22 Ottobre 1893.

Il Presbiterio della **Comunità Evang. di C. Elv.**

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi esperto piazzista per lavoro lucrosissimo, a provigione. — Indirizzo «Piccolo». (1486)

Ricercasi prontamente donna di servizio per tutto il giorno, oppure servetta. Indirizzo al „Piccolo". (1488)

Ricercasi ragazzo per studio d' avvocato. Offerte „Studio" „Piccolo". (1491)

Ricercansi ragazze sarte di bianco. Indirizzo al „Piccolo". (1492)

Ricercasi serva, che sappia cucinare e conosca lavori domestici. — Indirizzo al „Piccolo». (1490)

Signora conosce tedesco, italiano, capace qualunque lavoro, si offre come direttrice di casa, oppure per bambini. Offerte posta restante sub „Foresta". (42)

Un signore indipendente con educazione scientifica, versato negli affari commerciali, conosce diverse lingue, perfettamente il tedesco, desidera occupare il suo tempo presso persona distinta o spettabile Società, quale fiduciario, amministratore ecc. — Offerte fermo in posta Trieste sub „Fiducia 150". (1417)

Giovane parlando italiano, tedesco bella calligrafia cerca impiego stabile. Offerte „G. H." al „Piccolo". (1394)

Distinta signora vorrebbe occuparsi in qualità di dama di compagnia, infermiera, non per mali contagiosi, dirigente la casa, presso famiglia signore o signora, anche per bambini. Indirizzo al „Piccolo. (1293)

Attenzione! Corrispondente commerciale serbo-croato, italiano, tedesco, spagnuolo e francese, Referenze - Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo". (1283)

Bonnes, institutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, Via Nuova 39. (1468)

Bonne francese ricercasi. Indirizzo al „Piccolo". (1315)

Istruzione

Per bambini Lunedì-Giovedì istruzione danza ore 6, Chiozza 5.

Per adulti stasera lezione danza ore 8. Sala Tersicore, Chiozza 5. (1376)

Studente istruisce nel tedesco, croato, stenografia e nelle materie della scuola tedesca dello Stato. — Offerte sub „Studente" „Piccolo". (1493)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo». (1437)

Affittanze

Affittasi prontamente in via Donota pianoterra camera cucina per abitazione o esercizio. Indirizzo al „Piccolo". (1380)

Affittasi piccola stanza ammobiliata, via Fontanone 8, III piano. (1403)

Affittasi stanza bene ammobigliata, ingresso libero, stufa, splendida vista mare. Riva Pescatori N. 3. (1499)

D'affittare prontamente una camera e cucina, Indirizzo al „Piccolo". (1504)

Affittasi camera ammobigliata, ingresso libero, secondo piano. Via S. Nicolò 25. (1506)

Affittasi stanza bene ammobiliata, libero ingresso, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo". (2000)

Ricercasi quartiere due stanze, cucina, vicinanza Corso. Indirizzo al „Piccolo". (1488)

Ricercasi prontamente quartierino. Offerte con particolari e prezzo al „Piccolo" sub „Quartierino". (1485)

Una camera ammobigliata. Via Nuova N. 11, II piano a destra. (1475)

Quartiere due stanze, cucina, acqua, affittasi prontamente. Via Pilone 2. (1502)

Quella signorina che era settimana scorsa a vedere Camerino che le accomodava salvo piccola differenza, presso signora vedova, si prega ripassare. (42)

Prontamente affittansi eleganti stanze ammobiliate. Tergesteo, scala seconda, piano terzo. (1493)

Quartiere d'affittare due stanze, cucina. Via S Marco 26. (1495)

Acquisti e vendite

Acquistasi privatamente qualsiasi articolo, via della Guardia 4, porta 7 (1415)

Da vendere tre stabili, in posizione centrica pel valore di fiorini quindicimila. Indirizzo al „Piccolo". (1407)

Vendesi buon prezzo fucile a bacchetta ottimo stato. Indirizzo «Piccolo» (1470)

Da vendere pelliccie usate buonissimo stato. Indirizzo „Piccolo" (1494)

Vendesi un botteghino frutta, causa partenza, bene avviato. Via Giulia 12. (1505)

Pianino Blüthner da concerto, nuovo, vendesi a prezzo d'occasione, nella Fabbrica Pianoforti. Via Zudecche 1. (1479)

Ricercasi cassa forte N. $1\frac{1}{2}$ o 2. Offerte «100» al «Piccolo» (1469)

Trattoria grande, sita in posizione prospettante piazza di grande avvenire, vendesi, condizioni vantaggiose. Indirizzo „Piccolo". (1463)

Vasi di legno per piante via Fabbri N. 3. (1434)

Licenza di Caccia vicino Trieste. Un fiorino per volta Indirizzo al „Piccolo". (1 25)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Canocchiale Persona conosciuta, che domenica 17, alla Fenice, prese nolo canocchiale dallo scannista, pregata riportarlo scanso dispiaceri.

Smarrita tabacchiera argento con iniziali G. B. Mancia portandola al „Piccolo". (22)

Quegli che veduto ieri mattina prendere pappagallo variopinto fuggito via Arcata, è pregato, scanso dispiaceri, portarlo via Barriera vecchia 10, III, Biasutti, riceverà mancia generosa. (50)

Diversi

Margherita Spiacentissimo, avviso giunsemi ritardato per approfittarne. Spero oggi riuscirò vederti. Tante cose affettuose. Armando. (1497)

Edvige Dieci giorni di continuato soffrire. Abbia pietà di me. Venga infallibilmente lunedì 10 1/2. (1440)

Violetta mia. Mi par mille anni che non c' incontriamo. Pregoti oggi lunedì solito luogo ed ora. (1496)

Mia carissima, unica, angelica, indimenticabile amante. Gentili saluti cordiali seguirà per avvenire, mille stelle del tuo affettuoso Giuseppe. Mon cher douce (1500)

1440 Non vi intendo, spiegatevi con lettera E. V., ferma in posta. Edvige. (1501)

Zingarella 100. Il gentiluomo non dimentica, desiderando un abboccamento, scrivetemi. (20)

La Margherita. „Il dubbio" T., E. tu mi rispondi? Sono nell'oblio; come corrispondere? Indicate. V Valle. (84)

Ritiral appena ieri lettera poste restante, passai due volte alle 4 senza vederti. I tre avvisi ricevetti regolarmente. Non comprendo il significato di ciò che mi dicesti sabato. A. G. (60)

Trentenne buonissima posizione, sposerebbe giovane educata, avente quartiere bene impiantato oppure equivalente. — Offerte „Trentenne" poste restante. (30)

Signora senza prole prenderebbe una bambina a costo. Indirizzo al «Piccolo.» (1487)

Donna robusta allatterebbe bambini. Via Chiadino N. 82 (S. Luigi). (1489)

Poular peri buttiri, persici, pesci rossi. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni. (1503)

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. (26)

Splendore garantito, petrolio espressamente raffinato, litro 16. Drogheria Petrone, angolo Via Scussa. (1467)

Riparazioni macchine cucire pompe, lampade velocipedi eccetera, con garanzia Installazioni elettriche via Fontanone 12 meccanico Pizzarello. (1456)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. — Corso 3, porta 13. (1446)

Modenwelt giornale Moda, assume abbonamenti, pronta consegna numero 16 ottobre. Libreria Chiopris. (1409)

100,000 bottiglie d'ogni qualità trovansi nel Deposito via delle Ombrelle, si comperano e vendono a domicilio. (1205)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria Obbligazioni Stato

Unica polvere dentifricia per mantenere bianchi i denti senza intaccarne lo smalto, Farmacia Rovis. (1341)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (440)

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

Biancheria d'inverno per signora
di „Barchent Schmirl" guernita con bellissimi merletti di filo, taglio stupendo:
6 corsetti soltanto f. 5.50
6 gonnelle „ 5.50
6 mutande „ 4.20
inoltre, come per lo passato, **Camicie** di buon lino forte, riccamente guarnite con pizzi, bel taglio
6 pezzi soltanto . 8.75
sp disce verso rivalsa o previo invio dell'importo
Regina Sachs, Vienna II Rembrandstrasse 22/A

Vino Italiano vecchio
Istriano nuovo
delle primarie cantine
Deposito VITO GIUSEPPE DE GIOIA
Via San Lazzaro N. 8

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, 1.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

OSTERIA
„Alle due ruote"
VIA SAPONE
Vino di San Vincenti a soldi 40
Prosecco dolce a soldi 44.
Vittorio Panciera.

Estrazione già Giovedì
BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK
a 50 soldi
Vincita principale
50.000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso:
Alessandro Levi Daniele Levi, „Il Mercurio".

Novità
in
Capuchon, Cuffiotti Fazzoletti e Scialli di lana, pellegrine di lana e peluche; manicotti, collari e berretti di pelliccia in ricco, grandioso e svariato assortimento, a prezzi che non temono concorrenza, vendonsi nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602.

Nella Macelleria
Via Traversale al Bosco
N.ro 2
VENDESI
Carne di cavallo
posteriori a 28
anteriori a 24 soldi.

COMPERATE
OGGI
per 50 soldi un Viglietto Innsbruck presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio e Giovedì vincerete Cinquantamila fiorini. Undici Viglietti soltanto fiorini 5.

Brevetti d'invenzione
in tutti gli stati del mondo procura a prezzi modesti l' ufficio internazionale **J. Fischer I Vienna I**, Maximilianstrasse 5. Dal 1877 furono procurati oltre 6000 brevetti austro-ungari.
Corrispondenza italiana.
Traduzioni inappuntabili da valente traduttore premiato in Austria ed Italia.

NON PIÙ LOCALI OSCURI.
I RIFLETTORI D'ALUMINIO

rischiarano perfettamente durante il giorno locali oscuri: stanze, scalinate, scuole, musei, officine, laboratori, cucine, cantine ecc. — Garanzia per diversi anni.
Brevettata Fabbrica di Riflettori d'alluminio di Seldan, Monaco.
Rappresentanti generali per Trieste-Istria-Gorizia-Fiume-Dalmazia
Fratelli Mayer, Trieste, via S. Lazzaro 2.

Ogni Signora desidera avere una bella Veste bene attillata e che non faccia pieghe!
Ciò non è ottenibile che con gli Uncini brevettati „Riforma" di Prym.
Invenzione di somma importanza nel campo della moda.
Corsetto con uncini adoperato fino ad ora portato solo quattro settimane. | Corsetto con uncini brevettati „Riforma" di Prym dopo sei mesi d'uso.

Gli Uncini brevettati «Riforma» di Prym
non si piegano, non sono cedevoli e non si aprono da sè stessi. Gli uncini stanno di fronte l'un l'altro e quindi è impossibile abbottonarli inesattamente come è impossibile che il corsetto calzi male. — **Assolutamente indispensabile per abiti da casa, abiti di stoffe lavabili ed abiti da strapazzo.** Non si guastano nè col bucato nè col ferro da stirare. **Il corsetto ha una durata doppia** e si mantiene bene attillato anche durante il lavoro e nel gran moto del corpo. **Per la sua durata è fra tutti i mezzi d'abbottonatura il più a buon prezzo**, perchè dopo che la veste è usata gli uncini possono essere staccati dalla vecchia e riattaccati su di una nuova. Per conseguenza, che tutte le massaie osservino: un comperino per 20 soldi e li cuciscano su tutti i corsetti. Si rimarrà incantati nel vedere come il corsetto calzerà nuovamente tanto bene. Il modo di cucire è facile e risulta dalla relativa indicazione unita.
Acquistasi nei principali negozi di mercerie e passamanterie.

CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
Corrobora lo stomaco. Fortifica i nervi. Rigenera il sangue
Indispensabile ai deboli ed ai convalescenti.
Farmacia Serravallo - Trieste.

Politeama Rossetti
Questa sera riposo.
DOMANI
Prima rappresentazione
della
Grandiosa Pantomima
SOTTO ACQUA.

Acqua Chinina Flora
preparata con sistema speciale dalla **Profumeria Flora** e superiore a tutte le altre per la sua vera e reale efficacia per togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba.
ATTESTATO.
Signor Ignazio Wohl, Trieste.
La vostra Acqua di Chinina mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non so'o, ma me li fece crescere ed infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse.
Si vende a 75 soldi la bottiglia da tutti i Profumieri e Parrucchieri.
All'ingrosso e dettaglio presso la ditta proprietaria e fabbricante
IGNAZIO WOHL
Trieste, via S. Sebastiano N. 4

Grande partita
Stoffe per Mantelline, Sacchetti e Watterproof
CHEVIOT per Mantelline e per Sacchetti al metro soldi 95.
PANNI diversi per Mantelline, Sacchetti e Watterproof al metro fior. 1.20.
DRAPP DE DAME tutta lana fina alta 9/4, al metro fior. 1.75.
Plüss ed Astracan colorati di seta f. 1.20
Colossale assortimento MAGLIE DI LANA, MAGLIE e CAMICIE Jäger a prezzi da non temere concorrenza.
Nel Grande Magazzino Merci di partite
Barriera N. 15

In via del Tintore N.ro 1
viene aperto uno
SPACCIO
DEL VERO MARSALA VERGINE
della
FATTORIA CURATOLO RUSSO
TRAPANI
a ***soldi 76*** al litro ed a ***soldi 60*** in bottiglie originali.
Questa rinomata qualità di Marsala vergine da **non confondersi con la Marsaletta comune** viene ordinata dai Signori medici per ammalati, convalescenti e bambini, si prega quindi di farne una prova onde poi approfittando di questa eccezionale occasione, poterne far a tempo provvista. In fusti originali per uso di famiglia a ***soldi 66 al litro.***
Ai signori rivenditori prezzi da convenirsi.
Il devotissimo proprietario.

Il Sapone patentato di Schicht
rende il bucato **bianco come la neve.**
Il Sapone patentato di Schicht
è il miglior mezzo per pulire **stoffe di seta e di lana.**
Il Sapone patentato di Schicht
è il mezzo più indicato per pulire e disinfettare la **biancheria degli ammalati.**
Quanto grande sia la forza di disinfezione del sapone patentato di Schicht, lo dimostra il fatto che in una soluzione di questo sapone di soltanto l'1%, a 15° C., in meno di 30 minuti vengono uccisi i bacilli del colera. I moltissimi risultati ottenuti agli esami fatti in proposito verranno spediti ad ognuno dietro richiesta gratis e franco non appena si saranno dati alle stampe. L'esame venne fatto nel lavoratorio chimico-microscopico dei signori dottori Massimiliano e Adolfo Jolles, i. e r. periti giurati al Tribunale commerciale di Vienna, e il loro parere definitivo sul sapone patentato di Schicht quale migliore mezzo di disinfezione, suona: «Il suo più grande vantaggio in confronto degli altri mezzi di disinfezione consiste nella facilità di prepararlo, nel modo di adoperarlo e nell'essere **completamente innocuo».**
Soltanto genuino in pacchette di carte con la scritta „Sapone patentato di Schicht", un „Cigno" per marca di fabrica, i numeri della patente 48911 e 4507 e che vi sia stampato il peso del pacchetto.
Giorgio Schicht, Aussig sull' Elba.
Fabrica sapone, candele, olio di seme di palma ed olio di noce di cocco.

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL
Printemps
NOVITÀ
Invio gratis e franco
del Catalogo generale illustrato in Italiano o Francese contenente tutte le nuove mode pella **STAGIONE D'ESTATE**, dietro richiesta affrancata all'indirizzo:
Signori JULES JALUZOT & C.ie
PARIGI.
Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti, componenti i grandi assortimenti del *PRINTEMPS*, ma bene specificare i prezzi e le qualità.
Tutti gli schiarimenti necessari alla buona esecuzione delle ordinazioni sono indicati nel Catalogo.
I nostri invii per l'*Austria* ed *Ungheria* sono fatti *franchi di porto* a partire da 25 lire e *franchi di porto e dogana* mediante un aumento del 15 % sugli oggetti non fatti e 20 % su quelli confezionati.